



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UGGIATE TREVANO

Via Roma 2 - 22029 UGGIATE TREVANO (CO)

Tel. 031 948743 - fax 031 809313 cod. mecc. COIC83300V Cod. Fis. 80012380137
<https://www.icuggiatetrevano.edu.it> e-mail: COIC83300V@istruzione.it
pec: COIC83300V@pec.istruzione.it

a. s. 2022/23

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	61
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	57
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	132
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	60+21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	36

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
H. Formazione docenti		

	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X
Valorizzazione delle risorse esistenti		X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X
Altro:		
Altro:		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>		
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>		

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I DOCENTI

I docenti che hanno partecipato a corsi di formazione sull'inclusività sperimentano all'interno delle loro classi modelli individuati in base alle esigenze.

LA SCUOLA:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (G.L.I.), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico dei bisogni dei figli, rivolgendosi ai servizi socio-sanitari territoriali e partecipando all'elaborazione di un progetto educativo condiviso;
- utilizzo modello PDP, come da accordi di rete con CTI di Appiano, che comprende anche il patto di corresponsabilità da far firmare alla famiglia
- definire un incontro con la Neuropsichiatria Infantile dell'ATS per la firma e la discussione dei PEI dell'Istituto, che per la maggior parte delle volte non va a buon fine;
- iniziate il percorso di ricerca sui disturbi del neurosviluppo con la nuova figura del case manager.
- utilizzo del questionario di gradimento, diffuso a alunni, famiglie e docenti.

IL GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE):

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- attiva confronto sui casi, consulenza e supporto a colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli casi.
- entro il mese di giugno elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

LA FAMIGLIA:

- informata dal coordinatore di classe della situazione/problema si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione;
- si rende disponibile a supportare il proprio figlio nella DAD - DID.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Diversi insegnanti accedono ogni anno ai corsi organizzati da diversi enti, sempre attenti nelle proposte (autismo, DSA, comprensione del testo,); dal Centro Vela Como sulle tematiche DSA.

Sono stati effettuati percorsi di formazione e aggiornamento specifici in risposta alle esigenze dei docenti:

- predisposizione dei documenti su base ICF-CY
- nuovo PEI ed organizzazione GLO
- varie tipologie di B.E.S. - didattica interculturale

Nello specifico diversi docenti curricolari hanno svolto il corso (25 ore) sull'inclusione organizzato dall'ufficio scolastico (Ambito 12)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Gli insegnanti del Consiglio di classe/Team dei docenti, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, predispongono un piano educativo individualizzato e/o personalizzato durante il GLO, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche attraverso l'uso di metodologie, spazi e tempi diversi da quelli del resto della classe.

In particolare:

- Priorità per l'aspetto orale rispetto a quello scritto per gli alunni in difficoltà.
- Per l'esposizione orale: utilizzo di mappe, materiale dispensativo e compensativo.
- Osservazione sistematica all'interno e all'esterno della classe.
- Valorizzazione delle capacità di lavorare in piccolo gruppo.
- Programmare le interrogazioni.
- Interrogare al di fuori della classe.
- Ripasso mirato in preparazione delle verifiche e/o interrogazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti che operano all'interno della scuola, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Vengono definite le modalità di assegnazione degli insegnanti di sostegno seguendo i seguenti criteri:

- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo e/o con competenze specifiche
- raggruppare alunni con difficoltà di apprendimento simili per ottimizzare le risorse umane con lavori a piccoli gruppi
- numero di alunni presenti nella classe
- condividere uno stesso alunno disabile con più docenti
- lavori per classi aperte
- definire e incentivare le sinergie tra insegnanti curricolari e di sostegno
- i docenti organizzano le azioni attraverso le metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: - attività laboratoriali - attività per piccoli gruppi - attività individualizzate - apprendimento cooperativo – tutoring.
- assegnare 1/2 materie curricolari al docente di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Contatti sistematici con le diverse agenzie del territorio.
- Contatti continuativi con associazioni private e volontarie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Colloquio iniziale per raccolta dati sugli alunni di nuova segnalazione (GLO provvisorio)
- Colloqui in itinere per inquadrare la situazione nei diversi momenti scolastici e prendere decisioni comuni da assumere sia a scuola sia a casa.
- Redigere insieme il PEI.
- Al termine della scuola secondaria di primo grado i docenti suggeriscono il percorso orientativo più consono per ogni studente; al bisogno aiutano i genitori nelle pratiche di iscrizioni on line.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Messa in campo di lavori cooperativi, a gruppi, a coppie.
- Esperienze dedicate al benessere a scuola: attenzione al momento dell'accoglienza, promozione di momenti di confronto, gestione dei conflitti, sviluppare una maggiore capacità empatica, cura del setting della classe.
- Prediligere l'attività di sostegno all'interno della classe.
- Trovare sempre collegamenti con il lavoro della classe.
- Utilizzo del metodo globale per l'insegnamento della lingua italiana al fine di favorire l'apprendimento da parte di tutti gli alunni compresi quelli stranieri

- Utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi; uso costante del pc durante le lezioni.
- Valorizzare l'attività motoria che possa essere utile negli spazi di gioco libero per interiorizzare regole di convivenza.
- Promuovere attività laboratoriali sul versante logico-matematico per far emergere e valorizzare le abilità espressive e manuali proprie dei bambini più in difficoltà.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Risorse umane: lavoro su progetti a medio/breve termine a piccoli gruppi omogenei per le insegnanti curricolari; insegnanti di sostegno come risorsa per la classe
- Risorse strumentali: utilizzo di programmi per la LIM, laboratorio scientifico e informatico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Progetto per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo nelle classi prima e seconda primaria con l'attivazione di percorsi legati ad attività di stimolazione meta cognitiva
- Progetti legati all'affettività e sessualità (quinta primaria, secondaria) gestiti da Enti esterni qualificati
- Progetto "sportello d'ascolto" con lo psicologo della scuola (secondaria primo grado e primaria solo per i genitori)
- Progetto bullismo per classe quinta primaria e secondaria
- Progetto legato alla Giornata della Memoria per sensibilizzare sulla tematica della tolleranza
- Progetto di musica per le classi seconde della primaria per favorire attività di gruppo valorizzando ogni singolo alunno
- Progetto "Erasmus +" nel quale i ragazzi si sono messi in gioco nel comunicare in un'altra lingua
- Progetto "Equo solidale" per stimolare un dibattito sulla diversità
- Consiglio comunale junior per l'educazione alla cittadinanza attiva
- Progetto legato all'attività motoria
- Attivazione progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e per promuovere l'inclusione sociale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incontri con scuola materna: in una prima fase i docenti della primaria osservano i bambini durante le ore di laboratorio; in un secondo tempo si programmano incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni e successiva formazione delle classi; in terza fase, durante l'anno scolastico, sono programmate visite nei due ordini di scuola da parte dei bambini arrivati alla primaria e quelli dell'ultimo anno della materna; le insegnanti della primaria svolgono alcune lezioni alla scuola dell'infanzia.
- Incontri tra scuola primaria e scuola secondaria; in un secondo tempo gli insegnanti dei due ordini si ritrovano per scambio di informazioni e formazione delle classi
- Partecipazione open day e stage promossi da diversi indirizzi di scuole superiori.
- Coordinamento e aggiornamento dei P.D.P. e P.E.I. nel passaggio tra i diversi ordini scolastici;
- Compilazione di schede/griglie con i dati relativi agli alunni disabili nella fase di passaggio al successivo ordine di scuola;

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 7.06.2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2023**